

UNIVERSITA'

Concorso per docente, accuse dei Comunisti

TERAMO

Un concorso per professore associato bandito dall'Università finisce nel mirino del Partito dei Comunisti Italiani. A firmare la nota, che parla di una «sostituzione arbitraria del presidente della commissione giudicatrice», il professor Alberto Cavallini, è il segretario della sezione del PdCI di Teramo Piero De Sanctis. «Ritengo infondata e meramente strumentale tale presa di posizione - ha risposto il rettore Mauro Mattioli in un comunicato -. Il rettore è tenuto alla verifica della regolarità formale degli atti delle commissioni di concorso. Nel caso in questione, sulla base di un consolidato orientamento giurisprudenziale, ho formulato alcuni rilievi che il presidente Cavallini avrebbe dovuto sottoporre alla Commissione». Dunque, secondo la versione fornita dall'Ateneo teramano, non ci sarebbe stato nessun caso di "baronia" né di "nepotismo", come afferma De Sanctis nella nota, ma un atto dovuto e previsto dalle norme vigenti. Non si potrebbe parlare neanche di "atteggiamento vessatorio", poiché rientra nelle competenze del rettore sostituire uno o più membri di una commissione che protrae i lavori oltre i termini previsti. «Il presidente Cavallini - conclude Mattioli - non ha provveduto a riunire la commissione, determinando la scadenza dei termini. In questo caso la normativa vigente prevede, come atto dovuto, la sostituzione del o dei componenti la commissione responsabili del ritardo».

V.Pro.

Mercoledì 4 ottobre 2006

Teramo/Corso universitario per aspiranti autori di format televisivi, web e di pubblicità

Al via il Master di scrittura creativa

TERAMO - Quarta edizione per il master di perfezionamento in Scrittura Creativa e Sceneggiatura (mastercreativa@yahoo.it), che, fornendo anche competenze per la creazione di format radiofonici e siti internet, ha lo scopo principale di formare una nuova figura professionale, uno scrittore capace di raccontare e creare storie per la televisione e la pubblicità. In pratica, un esperto di "scrittura creativa per i media". Il Master, che è affiancato da un laboratorio tv ed ha il supporto di partners quali Rai, Saatchi&Saatchi, JWT, Grundy Italia, Mediaworkers, Mirus e Harlequin Mondatori, dalla scorsa edizione ha inaugurato una linea parallela, con

laboratori d'inglese per chi voglia lavorare nella traduzione e adattamento di letteratura di genere. Duecento le ore d'aula dai primi di febbraio alla fine di giugno (a settimane alterne) e almeno altrettante le ore di stages formativi, che assorbito dalle 200 alle 480 ore di formazione e in alcuni casi si prolungano dai tre ai sei mesi. Da non dimenticare anche l'ideazione di campagne pubblicitarie e siti web, quantificabile in non meno di 500 ore a studente. Il master, poi, sarà arricchito da stages presso reti televisive, studi di sceneggiatori e agenzie di pubblicità, studi multimediali, nonché set e sale montaggio e regia, dove gli allievi potranno avere una

conoscenza diretta del ciclo di produzione che porta dalla scrittura solitaria alla

zate attraverso un'idea di storia seriale, un soggetto per un corto, uno storyboard



creazione di un prodotto mediale. Le competenze specifiche saranno realiz-

zate attraverso un'idea di storia seriale, un soggetto per un corto, uno storyboard

timediale, che saranno valutati da esperti e strutture editoriali. La didattica del master sarà fortemente interattiva (lezioni-laboratorio e laboratori di scrittura) e si avvarrà del lavoro di gruppo con un tutor per la creazione di campagne pubblicitarie e l'elaborazione di sceneggiature su soggetti originali. Le domande di ammissione, redatte utilizzando l'apposito modulo (scaricabile dal sito www.unite.it), dovranno essere presentate entro il 31 dicembre 2006, all'Università degli studi - Settore didattica e studenti - Servizio ordinamenti didattici, viale Crucoli 122 - 64100 Teramo, o spedite allo stesso indirizzo ed entro il suddetto termine tramite raccomandata A.R., con

l'indicazione sul plico del titolo del master. Alla domanda bisogna allegare certificato di laurea o di diploma in carta semplice (o altro titolo) o autocertificazione, curriculum vitae, eventuali pubblicazioni o altri titoli. Le prove di ammissione si svolgeranno giovedì 25 gennaio 2007, secondo un piano d'ingresso che verrà pubblicato sul sito dell'Ateneo e affisso in bacheca di facoltà entro venerdì 19 gennaio 2007. La graduatoria degli ammessi al master sarà pubblicata sul sito dell'Ateneo entro lunedì 29 gennaio 2007 e sarà affissa nella bacheca della Facoltà.

Massimo Giuliano

Alta formazione tecnico scientifica Prorogati i termini del bando Polaf-Poli La determina su proposta dall'assessore regionale Fabbiani

PESCARA - Su proposta dell'assessore regionale al Lavoro, Fernando Fabbiani, sono stati prorogati, con determina del direttore regionale delle politiche attive del lavoro, i termini di scadenza del bando Polaf, Poli per l'alta formazione tecnico scientifica e l'innovazione, pubblicato il 10 agosto scorso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE). L'ultimo termine utile per il ricevimento delle domande di partecipazione e' ora il prossimo 5 novembre, quindi ventuno giorni oltre la scadenza originaria del 15 ottobre. L'avviso di variazione del bando e' presente da oggi sul sito della Regione oltre che sul Guue. Il bando, rientrante nel Por 2000-2006, prevede un appalto pubblico da 4 milioni 480 mila euro per la gestione e la realizzazione di iniziative di alta formazione per l'innovazione dei settori manifatturiero e dei servizi.

"Abbiamo recepito le esigenze di quanti, associazioni degli industriali e sindacati, ci avevano chiesto un differimento della data di scadenza per organizzare meglio l'attivita' di progettazione, date anche le difficolta' legate al periodo estivo - ha chiarito Fabbiani - ma il bando resta cosi' com'e'. Del resto, non si possono cambiare in corsa le regole del gioco. Ma e' importante ribadire che auspichiamo la piu' ampia e piu' qualificata partecipazione possibile del sistema produttivo regionale in partenariato con il mondo delle Universita', della Ricerca e degli Organismi di formazione per sperare in ricadute rilevanti sul nostro territorio. Non per nulla - ha aggiunto Fabbiani - uno dei criteri del bando prevede che a partecipare siano aziende con almeno 250 dipendenti e con sede in Abruzzo". E' la pronta risposta dell'assessore Fabbiani alle

sollecitazioni giunte da Cgil, Cisl e Uil e da Confindustria Abruzzo di posticipare la scadenza del bando che, invece, aveva ricevuto la piena approvazione del Comitato di Coordinamento regionale delle Universita' abruzzesi (Ccrua). "Va chiarito, peraltro, che nessuno ci ha chiesto di bloccare il bando - ha rimarcato Fabbiani - ma solo di rinviare i termini. Del resto, il confronto non e' certo mancato visto che lo scorso 21 settembre c'e' stato l'ultimo tavolo di concertazione con i sindacati che ha consentito di sviscerare tutti gli aspetti relativi al bando. Restiamo, comunque, disponibili per eventuali chiarimenti ed ulteriori incontri - ha concluso l'assessore al Lavoro - ma non sara' certo possibile rivedere i criteri su cui poggia questa importante iniziativa".

Alta Formazione, Fabiani proroga la scadenza del bando a novembre

Previsto un appalto pubblico da quattro milioni e 480 mila euro per la gestione dei settori manifatturieri e dei servizi

PESCARA — Su proposta dell'assessore al Lavoro, Fernando Fabiani, sono stati prorogati, con determina del direttore regionale delle politiche attive del lavoro, i termini di scadenza del bando Pol-af, Poli per l'alta formazione tecnico scientifica e l'innovazione, pubblicato il 10 agosto scorso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (Guue). L'ultimo termine utile per

il ricevimento delle domande di partecipazione è ora il prossimo 5 novembre, quindi ventuno giorni oltre la scadenza originaria del 15 ottobre. L'avviso di variazione del bando è presente da oggi sul sito della Regione oltre che sul Guue. Il bando, rientrante nel Por 2000-2006, prevede un appalto pubblico da 4 milioni 480 mila euro per la gestione e la realizzazione di

iniziative di alta formazione per l'innovazione dei settori manifatturiero e dei servizi. «Abbiamo recepito le esigenze di quanti, associazioni degli industriali e sindacati, ci avevano chiesto un differimento della data di scadenza per organizzare meglio l'attività di progettazione, date anche le difficoltà legate al periodo estivo - ha chiarito Fabiani - ma il bando resta così

com'è. Del resto, non si possono cambiare in corsa le regole del gioco. Ma è importante ribadire che auspichiamo la più ampia e più qualificata partecipazione possibile del sistema produttivo regionale in partenariato con il mondo delle Università, della Ricerca e degli Organismi di formazione per sperare in ricadute rilevanti sul nostro territorio».

L'assessore regionale al lavoro ricorda di aver recepito le esigenze dei sindacati e Confindustria

Alta formazione, prorogato il bando

Fabbiani: l'appalto di 4 milioni e mezzo scadrà il 5 novembre

PESCARA. Su proposta dell'assessore al Lavoro, Fernando Fabbiani, sono stati prorogati, con determina del direttore regionale delle politiche attive del lavoro, i termini di scadenza del bando Poli per l'alta formazione tecnico scientifica e l'innovazione, pubblicato il 10 agosto scorso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (Guue). L'ultimo termine utile per il ricevimento delle domande di partecipazione è ora il prossimo 5 novembre, quindi ventuno giorni oltre la scadenza originaria del 15 ottobre.

L'avviso di variazione del bando è presente da oggi sul sito della Regione oltre che sul Guue. Il bando, rientrante nel Por 2000-2006, prevede un appalto pubblico da quattro milioni e 480 mila euro per la gestione e la realizzazione di iniziative di alta formazione per l'innovazione dei settori manifatturiero e dei servizi. «Abbiamo recepito le esigenze di quanti, associazioni degli industriali e sindacati, ci avevano chiesto un differimento della data di scadenza per organizzare meglio l'attività di progettazione, date anche le difficoltà legate al periodo estivo», ha chiarito Fabbiani, «ma il bando resta così com'è. Del resto, non si possono cambiare in corsa le regole del gioco. Ma è importante ribadire che auspichiamo la più ampia e più qualificata partecipazione possibile del

sistema produttivo regionale in partenariato con il mondo delle Università, della Ricerca e degli Organismi di formazione per sperare in ricadute rilevanti sul nostro territorio. Non per nulla - ha aggiunto - uno dei criteri del bando prevede che a partecipare siano aziende con almeno 250 dipendenti e con sede in Abruzzo».

E' la pronta risposta dell'assessore Fabbiani alle sollecitazioni giunte da Cgil, Cisl e Uil e da Confindustria Abruzzo di posticipare la scadenza del bando che, invece, aveva ricevuto la piena approvazione del Comitato di Coordinamento regionale delle Università abruzzesi (Ccrua). «Va chiarito, peraltro, che nessuno ci ha chiesto di bloccare il bando», ha rimarcato Fabbiani, «ma solo di rinviare i termini».



Fernando Fabbiani assessore regionale al lavoro e formazione

Confindustria, Di Vincenzo nel comitato nazionale Europa

PESCARA. Roberto Di Vincenzo è stato nominato, all'interno della Confindustria nazionale, componente del Comitato tecnico federale "Europa". La scorsa settimana una lettera a firma di Luca Cordero di Montezemolo ha comunicato la notizia al noto imprenditore

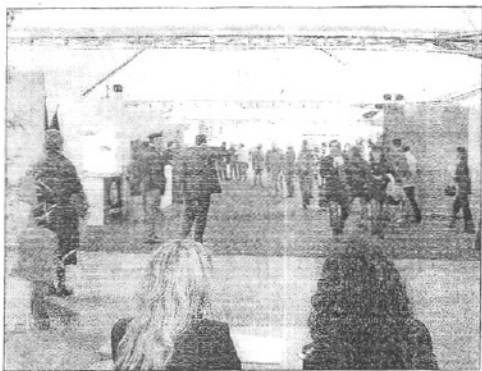
abruzzese, già vicepresidente dell'Associazione Industriali della Provincia di Chieti e presidente della sezione Terziario Avanzato di Chieti. «Con gratitudine e senso di responsabilità che accolgo questa nomina», ha commentato il presidente di Carsa spa



Roberto Di Vincenzo presidente di Carsa spa

RICERCA E DIDATTICA

ENERGY SQUARE



Le immagini della scorsa edizione del convegno organizzato dall'Agena sull'energia sostenibile. La nuova edizione si aprirà oggi a Teramo dal titolo «Energy Square» e durerà fino a sabato



Sviluppo, l'energia sostenibile in piazza

*Due giorni di divulgazione scientifica
su progetti e futuro delle fonti rinnovabili*

TERAMO. Parlare di energia in modo comprensibile, offrire informazioni sui tanti modi di risparmiare sulla bolletta e tenere più pulito l'ambiente, incontrare i massimi rappresentanti delle Istituzioni e conoscere ed ammirare le bellezze della propria città andando in bicicletta. Tutto questo e molto altro ancora è «Energy Square»,

grande evento scientifico culturale promosso per il terzo anno consecutivo da Agena, l'Agenzia per l'Energia e l'Ambiente della Provincia di Teramo, nata con il supporto finanziario del programma Save II della Commissione Europea e la partecipazione di partner locali. La manifestazione si terrà dal 3 all'8 ottobre a Teramo.

Come nelle precedenti edizioni si presenta ad Istituzioni, Imprese, Associazioni e naturalmente a tutti i cittadini, in una veste davvero insolita per i temi trattati. In effetti Energy Square, proprio come spiega il nome (acronimo in italiano ed in inglese di piazza), grazie alla sua innovativa formula, porta l'energia in piazza, e proprio come l'Agorà dell'antica Grecia, diventa luogo ideale di incontro all'interno del quale conoscere e approfondire i temi dell'energia e dell'ambiente. L'allestimento è di quelli che si fanno notare: una struttura mobile di oltre 700 mq, con un'area accoglienza, spazi informativi, sala conferenze, spazi espositivi e laboratori per le scuole. La manifestazione ospita un seminario nazionale incentrato sull'idroelettrico con la partecipazione del Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico, On. Alfonso Gianni. Energy Square apre le sue porte alle scuole di ogni ordine e grado con visite guidate, laboratori creativi e attività didattiche.

Energy Square è dunque un luogo ideale di incontro attraverso cui diffondere i temi energetici ed ambientali, in una formula innovativa in cui si fondono informazione tecnico-scientifica, esposizione delle migliori soluzioni per la produzione di energia rinnovabile e per il risparmio energetico ed un innovativo approccio culturale di stimolo alla riflessione. Il filo conduttore artistico - culturale della terza edizione di Energy Square è il Canto delle Creature di S. Francesco D'Assisi. Si tratta di uno dei testi più antichi della letteratura italiana in cui Francesco esprime sentimenti fraterni nei confronti di tutti gli elementi della natura.

Il Canto delle Creature, con il suo forte significato simbolico, può rappresentare uno stimolo culturale importante per il dibattito sulla grande sfida delle energie rinnovabili e sull'importanza di uno sviluppo davvero sostenibile in grado di assicurare la conservazione delle risorse della terra. Ad arricchire le

proposte di carattere scientifico divulgativo un significativo appuntamento artistico. Energy Square infatti presenta una mostra del fotografo Fulvio Roiter, tra i più apprezzati maestri italiani. «Si potranno ammirare», si legge in una nota di presentazione, «venticinque immagini scattate da Roiter nel corso di cinquant'anni di ricerca per illustrare il "Canto delle Creature" e raccontare lo stupore dell'uomo davanti alla grandezza del creato e la meraviglia della natura. L'iniziativa di chiusura di Energy Square 2006, domenica 8 ottobre è "Città in bicicletta", con appuntamenti diversi per gli appassionati delle due ruote: una manifestazione nazionale di ciclismo per l'assegnazione del Trofeo "Tiberio Cianciotta"».

Mercoledì 4 ottobre 2006



Il convegno di Energy Square nell'edizione dello scorso anno

AREE PROTETTE

TERAMO. Far crescere l'interesse per le aree protette e promuoverne l'immagine. La doppia sfida che Agena vuole raggiungere attraverso il progetto "Riserve naturali ad emissione zero". Finanziato per l'importo 300.000 euro, il progetto interessa la Riserva dei Calanchi di Atri e la Riserva di Castel Cerreto nei Comuni di Penna S. Andrea. Sono previste le installazioni di impianti solari per la produzione di energia elettrica ed acqua calda sanitaria, l'installazione di impianti di riscaldamento che utilizzano biomasse vegetali, il recupero e il riutilizzo dell'acqua piovana, l'utilizzo di lampade e attrezzature a basso consumo. Agena sta lavorando ad una nuova iniziativa dedicata alla salvaguardia dell'ambiente.

Presenti centri di ricerca internazionali, Università, amministratori regionali

Progetti a confronto, il programma

TERAMO. Questo il programma delle due giornate di convegno, di incontri e di iniziative didattiche.

Oggi Alle ore 16.30 c'è l'inaugurazione "Energy Square" ore 16.45. Presentazione del logo "Energy Square" ore 17 Inaugurazione della mostra fotografica "Le parole di San Francesco".

Le fotografie di Fulvio Roter con l'intervento dell'Autore.

Ore 18 Convegno "Promuovere i biocombustibili in Abruzzo" Presiede: Antonio Assogna (Assessore Ambiente ed Energia della Provincia di Teramo) Introduzione: Ferdinando Di Sanza (Dirigente Settore Ambiente Energia Provincia di Teramo) Interventi: Adolfo Senatore (Pro-

fessore università degli studi di Salerno), Angelo Tarquini (Arssa Teramo), Michele Anantone (professore Università degli Studi dell'Aquila), Tommaso Ginoble (assessore ai Trasporti Regione Abruzzo), Marco Verticelli (assessore all'Agricoltura Regione Abruzzo) Conclusioni: Ernino D'Agostino (Presidente della Provincia di Teramo)

Il programma di domani

Ore 9 apertura del laboratorio didattico per alunni delle scuole elementari e medie inferiori "Imparare giocando" ore 9.30 Apertura degli spazi espositivi ore 10 Lezione magistrale per gli studenti "Le fonti rinnovabili di energia per lo sviluppo sostenibile e solidale" Relatori: Roberto Cipollone (Professore Univer-

sità degli Studi dell'Aquila) Achille Renzetti (Ricercatore ENEA) ore 17.00 Convegno "Biomasse per l'energia: un'opportunità, una necessità".

Presiede: Giulio Cesare Sottanelli (Vice Presidente Provincia di Teramo) Introduzione: Roberto Cipollone (Professore Università degli Studi dell'Aquila) Interventi: - Filippo Rubei (Componente del Consiglio d'Amministrazione AIEL CIA) - Maurizio Cavaliere (Consulente Provincia di Teramo) - Juan Andres Reales Bravo (Agenzia per l'Energia di Huelva Spagna) - Gualberto Mancini (Vice Questore aggiunto Forestale Ufficio territoriale per la biodiversità L'Aquila). Conclusioni: Franco Caramanico (Assessore all'Energia Regione Abruzzo)

Psicologia

Laurea honoris causa a Tomaz

Ha condotto studi sulla stretta relazione tra emozione e memoria

L'AQUILA

UN RICONOSCIMENTO che si aggiunge a tanti altri, ma la Laurea honoris causa in Psicologia applicata, clinica e della salute ha una sua valenza particolare. Il conferimento al prof. Carlos Tomaz è avvenuto ieri nel corso di una cerimonia che si è svolta nell'aula magna di palazzo Campaneschi. «La decisione di un riconoscimento a questo scienziato di fama internazionale — si legge nella motivazione dell'Università dell'Aquila — è stata dettata dall'alta qualità della sua attività di ricerca nell'ambito della psicologia fisiologica e della neurobiologia della memoria e delle emozioni ed al suo originale contributo, universalmente riconosciuto dalla comunità internazionale».

Parole di elogio sono arrivate dal rettore dell'Ateneo aquilano, Ferdinando di Orio, che ha sottolineato l'inatteso successo registrato dalla Facoltà di Psicologia che conta sempre più iscritti e che, quindi, si è rivelata un buon investimento per l'intera Università. Inoltre non sono mancate le congratulazioni al neo laureato, definito «punto di riferimento della ricerca in questo campo». Soddisfazione è stata espressa anche dal preside Claudio Pacitti e dalla professoressa Antonella Gasbarri.

Tomaz, attualmente professore ordinario al Dipartimento di Scienze Fisiologiche dell'Università di Brasilia, con le sue ricerche ha contribuito in maniera determinante alla scoperta che i maschi e le femmine differiscono nel modo di immagazzinare le informazioni a contenuto emotivo. Infatti, mentre negli uomini è l'emisfero destro ad essere maggiormente attivato in seguito alla presentazione di stimoli, nelle donne accade esattamente il contrario. Tomaz, dopo essersi detto onorato di ricevere un tale riconoscimento, ha riassunto la sua teoria «Il tempo scorre: interazione tra emozione e memoria», secondo cui un'informazione di natura emozionale è spesso ricordata più accuratamente di una non-emozionale. Di qui la certezza che esiste una chiara potente influenza dell'emozione sulla memoria.

P.Mor.

Mercoledì 4 ottobre 2006

Laurea honoris causa al professor Tomaz

Conferita dall'Ateneo aquilano per i suoi studi sul cervello umano

L'AQUILA. Si è svolta, nell'aula Magna di Palazzo Camponeschi, la cerimonia per il conferimento della Laurea honoris causa in psicologia applicata, clinica e della salute, a Carlos Tomaz, professore di Neurobiologia del dipartimento di Scienze fisiologiche dell'Università di Brasilia. Lo scienziato di fama internazionale si è distinto nella ricerca nella psicologia fisiologica e della neurobiologia della memoria e delle emozioni. «Il professor Tomaz ha evidenziato il ruolo cruciale che un piccolo nucleo del cervello, l'amigdala, esercita sulla memoria emozionale» ha spiegato Antonella Gasbarri, docente universitaria, durante la

Laudatio «il laboratorio di Tomaz sta conducendo uno studio sulle differenze funzionali che esistono tra il cervello di uomo e donna». Lo studio, che il professore brasiliano



Tomaz, a destra, con il rettore

sta portando avanti con il gruppo di ricerca della professoressa Gasbarri, ha contribuito in modo decisivo alla scoperta che maschi e femmine differiscono nel modo di

immagazzinare le informazioni a contenuto emotivo. Risultati di estremo interesse perché potrebbero condurre a terapie differenziate per uomini e donne nella cura di patologie come schizofrenia, depressione e disturbi da stress post-traumatico. Il Rettore, Ferdinando Di Orio, ha espresso soddisfazione per i risultati raggiunti dalla facoltà di Psicologia. Alla cerimonia hanno partecipato anche il preside della facoltà, Claudio Pacitti e i colleghi. Carlos Tomaz, dopo aver ringraziato per il titolo consegnatogli, ha tenuto la sua lectio doctoralis sul tema «Il tempo scorre: interazione tra emozione e memoria». (m.c.)

Da oggi a venerdì la sesta edizione
'Incontri di Fisica'
nei laboratori Infn

TERAMO - Cos'è l'energia, quali sono le leggi della meccanica quantistica e come la ricerca fondamentale in fisica trova applicazione nel mondo dell'impresa? Queste sono alcune delle domande che verranno affrontate durante la VI° edizione di 'Incontri di Fisica', al via oggi e fino a venerdì, l'ormai tradizionale appuntamento che riunisce ogni anno ai Laboratori Nazionali di Frascati dell'Infn, ricercatori, insegnanti e giornalisti. Un appuntamento irrinunciabile per gli insegnanti di scienze e per gli studenti delle scuole superiori.

Si parlerà anche di evoluzione umana, raccontata dal genetista Luca Cavalli Sforza, della scienza nella cultura arabo-islamica, introdotta dall'orientalista Alberto Ventura, e dei segreti della scienza in cucina, svelati dal gastronomo molecolare Davide Cassi.

Ma le novità non finiscono qui: per la prima volta infatti, quest'anno l'iniziativa verrà interamente filmata e potrà essere seguita in "streaming" collegandosi via Internet al Portale Nazionale della Ricerca Italiana (www.ricercaitaliana.it) e sul sito di Ricerca & Didattica (www.ricercaedidattica.it). 'Incontri di Fisica' è una iniziativa concepita per consentire un momento di incontro tra ricercatori e insegnanti delle scuole superiori, tuttavia essa è aperta anche ai giornalisti.

Come ormai consuetudine, il programma delle tre giornate è centrato su temi della moderna fisica delle particelle e nucleare, senza però dimenticare contributi su temi di attualità scientifica e culturale presentati da specialisti di altre discipline.

Così, nel corso di 'Incontri', Nicola Cabibbo racconterà cosa è l'energia, mentre Roberto Battiston guiderà il pubblico alla scoperta di come le leggi dei quanti non solo permettono di spiegare fenomeni come la natura della luce, ma anche di comprendere il funzionamento di oggetti quotidiani come le onde radio, il laser o i raggi X.

Ubaldo Bottigli racconterà poi come le ricerche dell'Infn abbiano ricadute in campi apparentemente lontani da quello della fisica. Si parlerà inoltre dell'esperimento Cngs, il fascio di neutrini dal Cern al Laboratorio Nazionale del Gran Sasso dell'Infn, inaugurato l'11 settembre scorso, e del "Free Electron Laser", divenuto oggi una delle più importanti applicazioni della fisica delle particelle. Nell'ultima giornata il genetista Luca Cavalli Sforza parlerà dell'evoluzione umana secondo approcci multidisciplinari mentre l'islamista Alberto Ventura terrà una relazione dal titolo "L'Islam e il pensiero scientifico".

Giovanni Anzidei, vicepresidente dell'Unione Giornalisti Italiani Scientifici, discuterà infine l'importanza del dialogo fra scienza e società.

Il programma completo di 'Incontri di Fisica' si può consultare alla pagina web www.lnf.infn.it/edu/incontri.

Premio speciale "Antonio Russo" a Guido Alferj e Alessio Vinci

di MONICA DI PILLO

FRANCAVILLA - La corrispondente Rai dall'Egitto Nelianna Tersigni, l'ex inviato de *Il Messaggero* Guido Alferj, oggi collaboratore di varie agenzie di stampa, il corrispondente della Cnn da Roma Alessio Vinci, l'inviato de *Il Corriere della Sera* Michele Farina, il corrispondente del *Giornale* radio Rai Leopoldo Innocenti, il fotoreporter Livio Senigalliesi ed il direttore di *www.asia-news.it* Padre Bernardo Cervelliera. Saranno questi i giornalisti che sabato 14 ottobre, a partire dalle 17.30, calcheranno il palcoscenico del Palazzo Sirena di Francavilla per ricevere il Premio Antonio Russo sul reportage di guerra. A presentare in anteprima la nota manifestazione giornalistica, giunta ormai alla quinta edizione, sono stati ieri mattina all'hotel Villa Maria di Francavilla i vertici della Fondazione Antonio Russo: Beatrice Russo, la madre del giornalista, il cugino Michele Russo e Manuel De Monte. Tante le novità in programma quest'anno per celebrare l'atteso evento dedicato al giornalismo di guerra e di denuncia: a vestire i panni della conduttrice sarà la nota giornalista di origine palestinese Rula Jebreal, attualmente al fianco di Michele Santoro nel programma di Rai 2 "Anno Zero". «Nel corso della cerimonia di premiazione - spiega Michele Russo, cugino del fotoreporter francavillese ucciso sei anni fa in Georgia -, Roberto Pedicini interpreterà dei brani sul dramma della guerra, accompagnato dalle note del pianista Michele Di Toro e dalla voce della solista Fernanda D'Ercole».

Ma ci sarà spazio anche per dibattiti e momenti di riflessione, come quelli a cui parteciperanno gli alunni delle scuole di Francavilla e di Pescara, invitate sabato 14 ottobre, dalle 9 alle 13, a partecipare all'incontro dal tema "In guerra si possono rispettare i diritti umani?" condotto da Toni Capuozzo del Tg 5, Fausto Biloslavo de "Il Giornale", Aldo Forbice di Gr1 Zapping e Gabriella Simoni di Studio Aperto. A fare da sfondo all'importante premio giornalistico, ci saranno inoltre gli scatti del fotoreporter Franco Pagetti sul conflitto Arabo-Israeliano. Un evento importante attende insomma Francavilla, che cerca così di ricordare la voglia di Antonio Russo di raccontare la verità. «Per cercare di evitare gli orrori della guerra - commenta Beatrice Russo, mamma del giornalista di Radio Radicale -, bisogna raccontarli e farli conoscere. Era il desiderio del mio Antonio».

Il rettore Augusto Marinelli critico verso la manovra economica del governo Prodi “La Finanziaria punisce i professori”

LAURA MONTANARI

L'ASTA per Villa Favard è andata deserta e le casse dell'università piangono l'assenza di oltre 25 milioni di euro (base di partenza delle offerte) che non arriveranno a dare ossigeno al bilancio. Nello stesso giorno il rettore Augusto Marinelli scorre la manovra economica del governo e dice: «La Finanziaria mi ha deluso, non recuperiamo niente: rispetto al finanziamento ordinario degli atenei mancano a livello nazionale rispetto al 2005, fra i 600 e i 650 milioni di euro che, per Firenze, significa fra i 18 e i 20 milioni di euro di fabbisogno non coperto». Non sono tagli, sono nuove spese aumentate e non finanziate. La nota positiva riguarda i ricercatori, in «tre anni ne saranno reclutati 3.500 a livello nazionale con selezioni di idoneità per titoli» dice Marinelli aggiungendo «ma dobbiamo capire chi pagherà queste assunzioni». Poi lancia un allarme sul decentramento: «I corsi sparsi in altre province sul territorio sono a rischio di chiusura». Il motivo? «La Finanziaria prevede di rifare nel 2007 tutte le convenzioni con gli enti locali impegnati a sovvenzionarli e questi impegni devono essere almeno ventennali. Ma chi di questi tempi può sottoscrivere accordi tanto lunghi?». I corsi decentrati dell'ateneo fiorentino sono «in genere legati a specifiche esigenze del territorio, ne abbiamo a Borgo San Lorenzo, a Prato, Empoli, Pistoia, nel Valdarno e riguardano migliaia di iscritti».

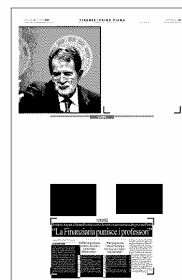
«Temo un azzeramento di quei poli accademici» spiega Marinelli. Stop anche alla nascita di nuove facoltà, ma assicura il rettore «non avevamo in programma di crearne». Il vero ostacolo resta quello economico: i venti milioni di euro che mancano rispetto al 2005. «Non per tagli decisi dal governo, sia chiaro - precisa ancora il rettore - ma per una serie di aumenti stipendiali del personale docente e tecnico amministrativo che non hanno deciso i singoli atenei, ma che pure sulle nostre casse ricadono se viene meno la copertura centrale».

Altro capitolo, il blocco delle assunzioni: «Di fatto non potremo assumere docenti in più a tempo indeterminato se non per procedure avviate prima del 30 settembre 2006». Paragrafo tasse: «Questa finanziaria

affonda le mani nelle tasche dei professori universitari, basta fare due conti - fa notare il rettore - riduce per esempio del 50 per cento gli scatti stipendiali dei docenti e poi quasi tutti gli ordinari finiranno col pagare più tasse».

Insomma non saranno tempi facili per l'università, conclude

il rettore. L'asta deserta di Villa Favard è un brutto colpo per i conti accademici perché il valore dell'immobile era stato messo nel bilancio di previsione del 2006 per ripianare il buco. «Pare che l'ateneo di Firenze non riesca a vendere i suoi immobili - dice preoccupato - in un recente passato abbiamo messo all'asta anche il complesso immobiliare di San Cresci, fra Borgo e Vicchio, e l'azienda agricola di Dorna in Val di Chiana: anch'esse deserte. Ora riporterò in consiglio di amministrazione la questione di Villa Favard». Due le possibilità: o un'altra asta o la trattativa privata.



Addio Moratti, vince l'autonomia Cancellata la riforma, ma quasi nessuno l'aveva applicata

Ricorsi al Tar e
"resistenza" degli
insegnanti avevano già
bloccato la legge

Nel mirino anche
la Bossi-Fini:
"Non si possono
cacciare i diciottenni"

MICHELA BOMPANI

TUTOR, portfolio, anticipi: il Titanic della Riforma Moratti è decisamente affondato a Genova. El' autonomia scolastica è stata la scialuppa di salvataggio che ha tentato di portare al sicuro la scuola, attraverso i marosi, lunghi due anni, di collegi docenti infuocati. Ben prima che il ministro Giuseppe Fioroni, il 31 agosto, diramasse la nota d'indirizzo che ha cancellato proprio la figura del tutor, e ha reso facoltativi, per le scuole, la compilazione del famigerato "portfolio" degli allievi (un dossier per ogni alunno con tanto di foto, disegni, e informazioni delicatissime sul profilo scolastico, psicologico e familiare) e l'applicazione dell'anticipo della scuola dell'infanzia (per aprire la porta delle scuole materne ai bimbi di due anni e mezzo).

«Noi abbiamo applicato il limite minimo della riforma — spiega Carla Barzaghi, dirigente scolastico a Bolzaneto e coordinatore regionale rete Ctp — la figura del tutor non è mai esistita, ma abbiamo diviso la funzione tutoriale all'interno dell'equipe pedagogica». Cercando di mantenere il buono del ruolo del tutor — facilitare il dialogo con le famiglie — è stato scongiurato il rischio di creare docenti di serie A o serie B, autorizzando un docente "super pares" a dirigerne altri. Ma il caso di Bolzaneto è un unicum, perché nelle scuole genovesi quel ruolo non è mai partito, neppure in chiave collegiale. «Non ci siamo mai dotati di tutor perché il collegio docenti aveva deciso di attendere la trattativa sindacale», spiega Giacomo Buonopane, dirigente scolastico a Sestri Ponente. E così è accaduto in altri comuni: «Nel circolo didattico di Bogliasco, il tutor non c'è mai stato — dice Laura Oliva, assessore alla Scuola del Comune e maestra — per garantire a tutte le insegnanti del team gli stessi diritti».

Qualche passo, invece, l'ha compiuto il

"portfolio" degli studenti, anche se blandito, rispetto a quello indicato dalle linee guida della Moratti. «Ne abbiamo accettato l'aspetto documentale, bocciato quello valutativo — dice Buonopane — e non è un documento ufficiale, come invece chiedeva l'ex ministro». A Bogliasco, è stato trasformato in un documento compilato solo per gli allievi nelle classi di passaggio (quinta elementare-prima media), ma da giugno scorso è scomparso: «Non lo abbiamo preparato, forti del ricorso al Tar per i gravi problemi di privacy che implicava», assicura Oliva.

Mentre Buonopane è categorico ed esclude l'anticipo nelle scuole dell'infanzia a Sestri («Non possiamo partire, manca il personale»), Barzaghi suona più acuto il campanello d'allarme. Il ministro Fioroni si è preso 18 mesi di tempo per dare indicazioni su problemi nodali e urgenti: «Deve chiarire dove si potrà spendere l'obbligo a 16 anni — dice la dirigente di Bolzaneto — solo nella scuola secondaria o anche nei percorsi di formazione professionale?». Non si ferma: sulla scuola genovese incombe piuttosto scura anche la Bossi-Fini. «Non è pensabile che gli studenti immigrati, spesso motivati e bravi, vedano scadere il proprio permesso di studio allo scoccare dei 18 anni», spiega. E nella sue scuole i casi non si contano: «E' un'emergenza».

il passato

MORATTI

L'ex ministro della pubblica istruzione aveva concepito una riforma che cambiava drasticamente l'ordinamento della scuola dell'obbligo, e non solo. Ma di quel castello sono destinate a rimanere soltanto macerie

il presente

FIORONI

Il nuovo ministro, Giuseppe Fioroni. In attesa di una nuova legge quadro che ridefinisca i contorni della scuola, si è distinto, disapplicando con una semplice circolare, alcuni dei punti cardini della riforma Moratti



La Finanziaria cancella la possibilità di aiutare associazioni no-profit e attività sociali e di ricerca

Via il 5 per mille, protesta dei volontari



37.000

ASPIRANTI

Nel 2006 sono state 37 mila le associazioni "in corsa" per ottenere il 5 per mille



270 mln

TOTALE

La stima del 5 per mille sul monte-Irpef 2006 era pari, secondo il governo precedente, a circa 270 milioni

ROMA — I primi ad accorgersene sono stati quelli di Legambiente, tra i primi anche a protestare. La nuova Finanziaria cancella il 5 per mille. Era il meccanismo che permetteva al contribuente di destinare il 5 per mille delle sue entrate (del suo gettito Irpef) al volontariato, alla ricerca scientifica e sanitaria, alle università oppure al Comune di residenza. La norma era stata introdotta nella vecchia Finanziaria. E ad aprile oltre 37 mila soggetti risultavano in corsa per dividersi i contributi. Una torta che il governo stimava in 270 milioni. Tra questi soggetti, 28.677 organizzazioni senza scopo di lucro (Onlus).

Roberto Della Seta, presidente di Legambiente, è deluso dalla cancellazione: «Se si tratta di una dimenticanza, il governo dimostra un'attenzione pari a 0 per il volontariato. Se la scelta è consapevole, siamo allibiti». Mal di pancia nel Forum del Settore. Per le portavoci Vilma Mazzocco e Maria Guidotti, il sistema andava «perfezionato, non certo abolito». Il periodo sperimentale, peraltro, «non è neanche finito». Protesta anche l'Assif. E' l'associazione dei professionisti che raccolgono fondi per le organizzazioni benefiche.

La novità della Finanziaria non sfugge al Polo, che si fa sentire. Paolo Romani e Angelino Alfano di Forza Italia si chiedono come un governo di centrosinistra possa scegliere di penalizzare i volontari.

Non tutto è perduto, però. Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente della Camera, nota intanto che

la Finanziaria guarda all'ambiente e «segna una svolta rispetto al passato». Spetterà poi al Parlamento rimediare a «sviste o errori», a partire proprio dalla cancellazione del 5 per mille. Sottoscrive Francesco Ferrante (Ulivo).

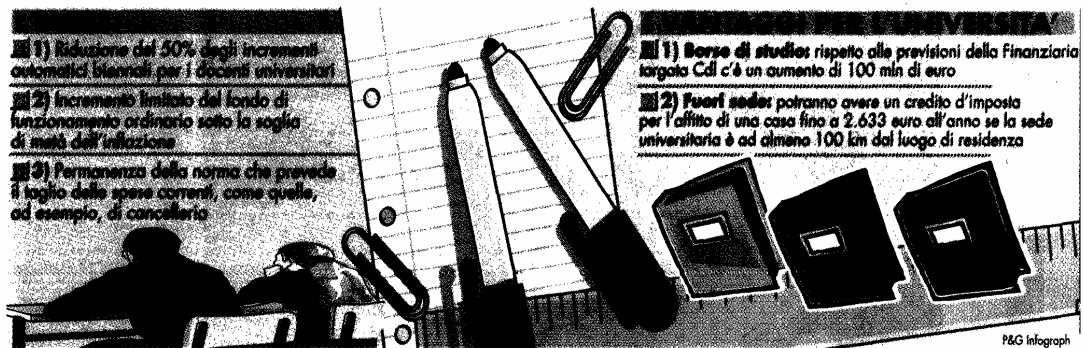
Legambiente: "Se è una dimenticanza, è grave. Se invece è una scelta, siamo allibiti"

**Forza Italia all'attacco
L'Ulivo promette: alle Camere rimedieremo a sviste come questa**



Salasso triplo per l'università

Ridotti gli «scatti» per i docenti e le spese correnti, limitato l'incremento del fondo ordinario



1) Riduzione del 50% degli incrementi automatici biennali per i docenti universitari

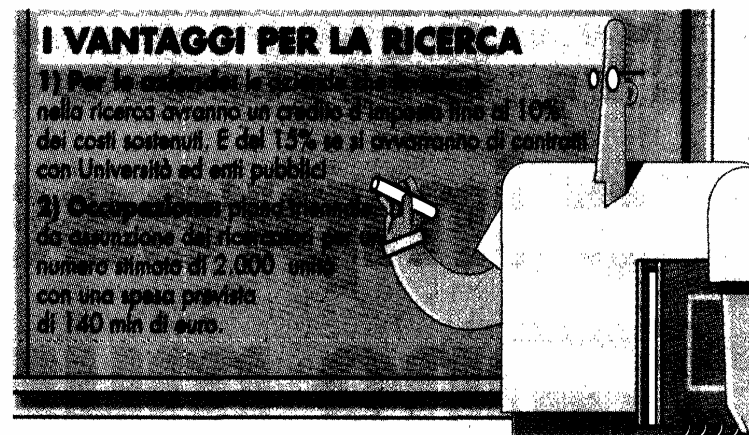
2) Incremento limitato del fondo di funzionamento ordinario sotto la soglia di metà dell'inflazione

3) Permanenza della norma che prevede il taglio delle spese correnti, come quelle, ad esempio, di cancelleria

1) Borse di studio: rispetto alle previsioni della Finanziaria targata Cdl c'è un aumento di 100 mln di euro

2) Fuori sede: potranno avere un credito d'imposta per l'affitto di una casa fino a 2.633 euro all'anno se la sede universitaria è ad almeno 100 km dal luogo di residenza

P&G Infograph



I VANTAGGI PER LA RICERCA

1) Per le aziende che operano nella ricerca avranno un credito d'imposta fino al 10% dei costi sostenuti. E del 15% se si avvalgono di contratti con Università ed enti pubblici

2) Categorie di imprese potranno da ora usufruire del credito d'imposta per un numero minimo di 2.000 unità con una spesa prevista di 140 mln di euro.

Il ministro Fabio Mussi è soddisfatto
«Complessivamente le risorse aumentano anche se ci sono passaggi dolorosi»

di GIANCARLA RONDINELLI

«DOPO l'approvazione della Finanziaria la maggioranza può veramente guardare a questa legislatura con fiducia». Il ministro dell'Università e della Ricerca, Fabio Mussi, appare soddisfatto dall'attuale manovra, anche se, come ha detto, nell'elaborazione c'è stato qualche «passaggio doloroso».

Ieri il ministro ha illustrato a Palazzo Chigi tutte le novità che questa manovra porterà nel suo settore. «Complessivamente — ha spiegato Mussi — le risorse aumentano, meno per l'università, di più per la ricerca

dove l'incremento è forte e gli investimenti sono significativi. Ci sono novità straordinarie, come ad esempio quella di norme per la serietà, contro la proliferazione scriteriata degli atenei, così come quello dell'apertura ai giovani ricercatori con un piano straordinario e la fine del blocco di assunzioni. Messo tutto insieme devo dire che il primo passo è stato fatto».

Entrando nel dettaglio, per quanto riguarda l'Università le novità più im-

Crediti d'imposta per docenti e studenti
Sbloccate le assunzioni dei giovani
Previste borse di studio per 157 milioni

portanti riguardano il blocco degli atenei telematici e delle convenzioni, il blocco della proliferazione di facoltà e corsi al di fuori del comune sede legale dell'università (e su questo Mussi ha anche annunciato l'inten-



zione di depositare un emendamento che preveda, soprattutto per le grandi aree urbane, la possibilità di ampliare oltre al comune sede legale anche ai comuni limitrofi). Poi, per gli studenti sono previste borse di studio per 157 milioni di euro, mentre per i fuori sede è previsto un credito di imposta per l'affitto di una casa fino ad un importo di 2.633 euro l'anno. Norma questa che, ha precisato Mussi, «serve non solo a dare una mano agli studenti ma anche a far emergere un fenomeno quale quello degli affitti in nero». Credito d'imposta anche per i docenti che potranno beneficiare fino a 1.000 euro per l'acquisto di un computer. Inoltre «per l'edilizia universitaria — ha aggiunto Mussi — sono stati recuperati 147 milioni di euro; e per quanto riguarda le accademie e i conservatori, nella finanziaria sono previsti 20 milioni di euro, a fronte dei 12,5 milioni del 2006, in particolare 10 milioni di euro per l'edilizia e 10 milioni di euro per il funzionamento».

Sul fronte della ricerca, invece, la novità principale riguarda la nascita dell'Anvur, l'Agenzia nazionale per la valutazione Università e Ricerca, con una copertura di 5 milioni di euro che valuterà, ha sottolineato Mussi, «secondo principi di imparzialità e autonomia (anche dal potere politico) i risultati della didattica e della ricerca, delle Università, degli Enti Pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici». Altra novità è il credito di imposta per le aziende che investono in ricerca. «È una misura fondamentale — ha sottolineato il ministro — Le imprese che investiranno in ricerca potranno cioè ricevere un credito d'imposta fino al 10% dei costi sostenuti. Il credito aumenterà al 15% se le imprese si avvarranno di contratti con università ed enti pubblici». Il limite è di 15 milioni di euro l'anno e il budget è di 300 milioni l'anno per tre anni. Tra le altre misure previste dalla manovra per la ricerca, la nascita del FIRST (Fondo per gli investimenti in ricerca scientifica e tecnologica) che riunisce in un fondo unico i precedenti 4 fondi esistenti presso il ministero, «fondi — ha tenuto a sottolinea-

re Mussi — che erano però solo teorici, dal momento che con la Finanziaria Tremonti erano stati in pratica defianziati».

Quanto agli stanziamenti del First, sono previsti fondi aggiuntivi pari a 300 milioni di euro per il 2007; 300 per il 2008 e 360 per il 2009. A queste somme, si aggiungono i fondi Cipe e fondi precedenti pari a 200 milioni di euro per il 2007. Per la prima volta, inoltre, il ministero dell'Università e Ricerca entra a far parte del Comitato interministeriale di programmazione economica (Cipe). Rimanendo sempre nel campo della ricerca, ci sarà poi un'altra novità importante, di cui tanto si è parlato nei mesi passati e cioè lo sblocco delle assunzioni dei ricercatori. In Finanziaria, infatti, sono presenti 20 milioni di euro per il 2007, 40 milioni per il 2008 e 80 milioni per il 2009 per un piano straordinario triennale di assunzione dei ricercatori, stimato in 2000 unità. Negli anni 2008-9, ha spiegato il ministro, gli enti di ricerca potranno assumere ricercatori nel limite dell'80% del budget delle entrate correnti complessive. Dal 2007, inoltre, si potrà stabilizzare il personale precario nel limite del 40% del turn over. In più, nei prossimi tre anni, nelle università e negli enti di ricerca si potrà assumere sul 100% del turn over sull'anno precedente senza limite di qualifica: questo vuol dire che a mille cessazioni corrisponderanno 1000 assunzioni e la cessazione di un autista, per esempio, potrà permettere l'assunzione di un ricercatore.

Dopo aver illustrato con soddisfazione gli aspetti «nuovi e positivi», il ministro è passato alle note per così dire un po' «dolenti». Tre per essere esatti, che riguardano «la riduzione del 50% degli incrementi automatici biennali per i professori universitari; l'incremento limitato del fondo di funzionamento ordinario che corrisponde a meno della metà dell'inflazione e il permanere della norma che prevede il taglio sui consumi intermedi, quelli che riguardano le spese correnti, dalla cancelleria alla carta igienica». Tutti punti sui quali Mussi ha detto di condividere la posizione critica espressa dai sindacati: «Li capisco, me lo aspettavo; del resto come dare loro torto?».

■ **Soddisfazione per la proposta di un ddl sulla terza docenza**

I ricercatori: no alla riduzione degli stipendi

LA Finanziaria capolavoro del ministro Padoa-Schioppa non renderà più tranquilli i sonni dei docenti universitari. I vari punti della manovra che è stata illustrata ieri con magnificenza dal ministro Mussi non soddisfa pienamente le organizzazioni sindacali dei ricercatori e le associazioni universitarie. C'è perplessità per la creazione di un'Agenzia per la valutazione delle sole strutture universitarie introdotta con decreto legge (a cui seguiranno i decreti attuativi). Soddisfazione, invece, per l'impegno annunciato dal Ministro di voler presentare immediatamente un ddl condiviso per l'istituzione della terza fascia docente.

Nell'incontro con Mussi le organizzazioni dei ricercatori universitari hanno ribadito la necessità e l'urgenza del monitoraggio della riforma dell'ordinamento didattico (3+2). Hanno pure lamentato la pesante carenza delle risorse prevista dalla manovra per l'Università e la Ricerca e hanno chiesto l'impegno del Governo per una sensibile correzione in sede parlamentare, in primo luogo a sostegno di un piano straordinario pluriennale per il reclutamento in ruolo di giovani ricercatori.

Un secco no poi è stato pronunciato contro il taglio generalizzato degli scatti biennali delle retribuzioni finalizzato alla mera riduzione della spesa. Il Ministro ha annunciato, in quanto obbligo di legge, la prossima emanazione del DPCM sull'aumento ISTAT delle retribuzioni dei docenti.

Mussi si è pure impe-

gnato a continuare il confronto con le Organizzazioni universitarie sia durante l'iter parlamentare della legge finanziaria che sui successivi provvedimenti riguardanti l'Università e, in particolare, sui decreti attuativi dell'Agenzia di valutazione. E siccome erano già in stato d'allerta le organizzazioni dei ricercatori hanno confermato lo stato di agitazione già proclamato.



Fabio Mussi (Miur) annuncia un riordino nelle università

Docenza, più ordine

Presto l'istituzione della terza fascia

DI **BENEDETTA P. PACELLI**

Mussi rispolvera la Berlinguer-Zecchino e rilancia il progetto di istituire una terza fascia della docenza. Tutta quella giungla di personale precario del mondo accademico, a cui di volta in volta sono stati assegnati nomi diversi saranno ora sostituite da un'unica figura. Ad annunciare un disegno di legge ad hoc è stato lo stesso ministero dell'università nel corso della conferenza stampa di ieri a palazzo Chigi. Dichiarando anche che era impensabile mettere in Finanziaria norme sullo stato giuridico dei docenti, ma che invece in parallelo alla manovra, previa consultazione con i sindacati, presenterà un ddl per istituire, appunto, la terza fascia. Ma sul nome di questa nuova categoria di docenti, il ministro non si sbilancia, "visto la sfortuna che hanno avuto certi nomi, vedi, per esempio l'aggregato, preferisco mantenere il riserbo". Mussi è poi tornato sul tema dello sblocco delle assunzioni dei ricercatori: la previsione è di assumere, con il piano straordinario, oltre 2 mila ri-



Fabio Mussi

cercatori, precisando che il concorso sarà indetto entro marzo 2007. Sempre per quello stesso anno, inoltre, si potrà stabilizzare il personale precario nel limite del 40% del turnover. Mussi ha poi sottolineato che nei prossimi tre anni, nelle università e negli enti di ricerca si potrà assumere sul 100% del turnover sull'anno precedente senza limite di qualifica: questo vuol dire che a 1.000 cessazioni corrisponderanno 1.000 as-

sunzioni e la cessazione di un autista, per esempio, potrà permettere l'assunzione di un ricercatore. Mussi è poi intervenuto su un tema spinoso, quello relativo alla norma prevista nella manovra sull'azzeramento dei vertici degli enti di ricerca, con l'abolizione della figura del presidente e del cda. L'articolo 42 della Finanziaria aveva, infatti, destato non poche preoccupazioni tra gli addetti ai lavori, in merito alla riorganizzazione degli enti. Il ministro Mussi ha chiarito il senso della norma, spiegando che «non si tratta di un azzeramento», ma di un diverso modello organizzativo. È un'idea che non riguarda solo gli enti di ricerca ma gli enti pubblici e si tratta di un progetto che va nella direzione di una ristrutturazione dell'organizzazione degli enti. L'ipotesi è quella di prevedere la presenza di un direttore generale più un comitato scientifico. Questa norma, ha però aggiunto, «va studiata bene nel corso del dibattito parlamentare per adattarla ad ogni singolo istituto pubblico e ad ogni singolo ente». (riproduzione riservata)